

Il consigliere e produttore Melotti

Previsioni positive: annata «di qualità eccellente»

Si prospetta un'annata positiva per i produttori veronesi di riso Vialone Nano, nonostante le previsioni di inizio stagione tutt'altro che ottimistiche. «La semina era partita in ritardo di una cinquantina di giorni, a causa di un maggio piovoso e freddo», ricorda Gianmaria Melotti, consigliere dell'Ente nazionale risi e produttore della Coldiretti. «Eravamo preoccupati», racconta, «Non sapevamo quali sarebbero state le conseguenze».

Ora sono arrivate le prime risposte. «La raccolta è iniziata una ventina di giorni dopo rispetto agli anni scorsi», spiega Melotti, «I chicchi sono ancora verdi e con umidità elevata, circa al 25% rispetto al 20% di solito in questo periodo, quando il chicco è ben maturo». Le premesse però sono di un'ottima stagione. «La qualità è eccellente», commenta Melotti, «il chicco è bello, non ha macchie e la quantità è buona. Si è capovolta la situazione rispetto alle premesse».

Per rendere l'idea, il Vialone Nano di solito ha una resa dal



Gianmaria Melotti

50 al 56%. La raccolta attuale supera il 60%: ogni 100 chili di risone sono confezionati 60 di riso. La questione dell'umidità è risolta dagli essiccatori, che la portano al 13%: «Ci vogliono più ore», precisa Melotti, «ma chi vuole ottenere un prodotto di qualità non ha paura a investire».

Per il consigliere dell'Ente nazionale risi, il merito di questi risultati è anche delle aziende sementiere «che negli ultimi anni hanno lavorato molto per innalzare la qualità. Ora», sottolinea Melotti, «dobbiamo sperare che nei prossimi 30 giorni, che mancano per terminare la raccolta, si mantengano buone temperature e un giusto livello di umidità». **F.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

